

4. In caso di difformità tra i contenuti delle presenti Norme e le indicazioni grafiche sulle carte del R.U. prevalgono i contenuti delle presenti Norme.

5. In caso d'incongruenze o di non perfetta corrispondenza tra le tavole prevalgono, ai fini applicativi, le indicazioni cartografiche alla scala di maggior dettaglio, in ragione del più elevato grado di definizione della base cartografica utilizzata.

Art. 3 - Zone territoriali omogenee e perimetro dei centri abitati

1. Il R.U. definisce le proprie discipline sulla base delle articolazioni spaziali indicate dal Piano Strutturale e in relazione al riconoscimento dei tessuti urbanistici effettuato in applicazione delle discipline del PIT-PPR.

2. Con riferimento alle vigenti norme statali in materia di limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza dai fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione del presente atto di governo del territorio, sono individuate le seguenti corrispondenze:

Zone omogenee di tipo A "Zone a carattere storico"	Corrispondono alla Zone di insediamento residenziale di impianto storico
Zone omogenee di tipo B "Totalmente o parzialmente edificate".	Corrispondono alla Zona di insediamento residenziale di impianto recente
Zone omogenee di tipo C "Nuovi complessi insediativi"	Corrispondono ad alcune delle Aree di Trasformazione come da schede norma allegato d1)
Zone omogenee di tipo D "Tessuti con funzione prevalentemente industriale/artigianale, direzionale e turistica"	Corrispondono a: - Zone Consolidate a prevalente destinazione Artigianale e industriale (D) - Zone Consolidate a prevalente destinazione commerciale (DN) - Zone Consolidate a prevalente destinazione direzionale (DR) - Zone consolidate a prevalente destinazione turistico-ricettiva (DT) - Zone di servizio alla produzione e trasporti (DST) - Distributori di Carburante (DP) - Zone campeggi esistenti (DTC)
Zone omogenee di tipo E "Zone Agricole"	Corrispondono alle zone: EF, E1, E2, E3, ED, D*
Zone omogenee di tipo F "Aree destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale"	Corrispondono alle zone F con suffisso declinato sulle singole destinazioni di interesse pubblico

Art. 4 – Parametri Urbanistici e Rapporto con il Regolamento Edilizio

1. Il R.U., in attuazione del Regolamento Regionale 39/R/2018, riconosce e applica i parametri urbanistici unificati ivi definiti e delega al Regolamento edilizio le eventuali sub-articolazioni nei limiti consentiti dal medesimo Regolamento Regionale.

In caso di contrasto con la normativa sovraordinata prevalgono le definizioni contenute nella disciplina regionale e nazionale. Laddove, all'interno degli elaborati del R.U. si faccia riferimento a parametri della SUL (superficie utile lorda) si deve intendere quale effettivo parametro di riferimento la SE (Superficie Edificabile o edificata) di cui al DPGR 39/R/2018.

2. In caso di contrasto con le norme del Regolamento Edilizio prevalgono le discipline del Regolamento Urbanistico. L'amministrazione provvederà a coordinare ed adeguare il Regolamento Edilizio, con particolare riguardo per le definizioni di parametri e indici urbanistici conformemente a quanto stabilito al precedente comma 1.

3. Ai sensi della normativa regionale, il Regolamento Edilizio detta norme in materia di modalità costruttive, ornato pubblico ed estetica, igiene, sicurezza e vigilanza e persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di risparmio